



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2009/0118 di Reg.

Seduta del 23/11/2009

OGGETTO: INDIRIZZI DEL CONSIGLIO PER GLI ATTI SINDACALI DI NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AD ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI.

L'anno 2009, il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 19.15, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco ZANONATO FLAVIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	VERLATO FABIO	21.	BUSATO ANDREA
02.	CESARO PAOLO	22.	TREVISAN RENATA
03.	BERNO GIANNI	23.	MANCIN MARINA
04.	CUSUMANO VINCENZO	24.	RUFFINI DANIELA
05.	TISO NEREO	25.	MARIN MARCO
06.	CAVAZZANA PAOLO	26.	BORDIN ROCCO
07.	EVGHENIE NONA	27.	GIORGETTI MASSIMO
08.	BOSELLI ANNA DETTA MILVIA	28.	AVRUSCIO GIAMPIERO
09.	GIOTTO PAOLO	29.	SALMASO ALBERTO
10.	BARZON ANNA	30.	FORESTA ANTONIO
11.	TOSO CRISTINA	31.	CAVATTON MATTEO
12.	GAUDENZIO GIANLUCA	32.	GRIGOLETTO STEFANO
13.	PISANI GIULIANO	33.	CRUCIATO ROBERTO
14.	MARIANI LUIGI	34.	MAZZETTO MARIELLA
15.	LINCETTO PAOLA	35.	VENULEO MARIO
16.	DALLA BARBA BEATRICE	Ag 36.	LITTAME' LUCA
17.	DI MASI GIOVANNI BATTISTA	37.	PASQUALETTO CARLO
18.	SCAPIN FABIO	38.	CAVALLA GREGORIO
19.	ERCOLIN LEO	39.	ALIPRANDI VITTORIO
20.	DI MARIA FEDERICA	40.	TERRANOVA ORESTE

e pertanto complessivamente presenti n. 38 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

ROSSI IVO

BORTOLI MAURO

BOLDRIN LUISA

COLASIO ANDREA

SINIGAGLIA CLAUDIO

PIRON CLAUDIO

CARRAI MARCO

PIPITONE ANTONINO

A CLAI SILVIA

DALLA VECCHIA MARTA

ZAN ALESSANDRO

ZAMPIERI UMBERTO

Presiede: Il Presidente del Consiglio Daniela Ruffini

Partecipa: Il Segretario Generale Giuseppe Contino

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Trevisan Renata

2) Grigoletto Stefano

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 222 dell'O.d.g., dando la parola al Sindaco Flavio Zanonato, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

SIGNORI CONSIGLIERI,

con deliberazione n. 107 del 20/09/2004 questo Consiglio Comunale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 42 e 50 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 nonché dall'art. 43 dello Statuto comunale, ha approvato le linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune presso aziende ed istituzioni;

Il Consiglio di Stato è intervenuto successivamente in questa materia con un'importante pronuncia (sez. V, n. 178, del 28 gennaio 2005), la quale ha espresso l'orientamento, con riferimento all'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, che le nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni debbono considerarsi di carattere fiduciario, nel senso che "riflettono la fiducia sulla capacità del nominato di rappresentare gli indirizzi di chi l'ha designato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova ad operare nel senso quanto più possibile conforme agli interessi di chi gli ha conferito l'incarico".

Con deliberazione n. 35 del 7/03/2005 il Consiglio Comunale ha recepito il sopra richiamato orientamento giurisprudenziale provvedendo ad integrare gli indirizzi già approvati con la precedente deliberazione n. 107/2004.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno determinare per l'attuale amministrazione le linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune in seno ad enti, aziende ed istituzioni;

Ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

VISTO l'art. 43 dello Statuto

PRESO atto dei pareri (***) riportati in calce espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267

D E L I B E R A

- A) di approvare le seguenti linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune in seno ad enti, aziende e istituzioni:
1. Le persone nominate o designate debbono essere eleggibili alla carica di consigliere comunale di Padova.
 2. Non possono essere nominati coloro che, rispetto all'ente, azienda o istituzione cui sono destinati, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dell'articolo 60 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del medesimo articolo.
 3. Le persone nominate o designate debbono essere scelte tra cittadini che godano larga stima e tenendo conto della loro specifica competenza derivante dal possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore, nonché da una documentata esperienza tecnico-amministrativa, correlata ai compiti propri degli enti, aziende o istituzioni cui vengono destinate, ed acquisita mediante lo svolgimento di attività professionale o amministrativa.
 4. In ogni caso le persone nominate o designate debbono possedere i titoli richiesti da leggi, regolamenti o statuti, e non trovarsi in situazioni di incompatibilità in essi previste.
 5. Al provvedimento del Sindaco deve essere allegato il curriculum, che provi la competenza nel settore, di ogni persona nominata o designata.
 6. A decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, nessuno può essere nominato o designato per la stessa carica per più di due mandati consecutivi.

7. Non possono essere nominati o designati il coniuge del Sindaco o i parenti o affini entro il 3° grado del Sindaco e degli Assessori.
 8. Nello stesso ente, azienda o istituzione non possono essere nominati o designati, neanche a cariche diverse, persone legate tra loro da vincoli di matrimonio o di parentela o affinità entro il 3° grado.
 9. Per le opere pie, fondazioni e istituzioni a prevalente interesse sociale, il Sindaco curerà, in quanto possibile e necessario, di assicurare anche attraverso le più opportune consultazioni, la presenza di persone che, fermi restando i requisiti di cui ai numeri 3 e 4 della presente lettera, siano espressione di esperienze di volontariato e di cooperazione sociale, per quanto possibile inerenti il medesimo settore in cui opera l'ente considerato.
 10. Il Sindaco assicura la presenza della minoranza nella rappresentanza comunale presso gli enti, le aziende e le istituzioni, la cui proprietà è interamente del Comune, nei limiti compresi tra un quinto ed un terzo degli incarichi da assegnare per ciascun ente, qualora detti incarichi siano superiori a due. A tal fine i gruppi consiliari di opposizione, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla preventiva richiesta che il Sindaco avrà cura di inoltrare, indicano una rosa di almeno tre nomi per ogni incarico spettante alla minoranza, fra i quali il Sindaco identificherà la persona più adatta per la nomina o la designazione di competenza.
 11. Il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende, società di capitali a partecipazione comunale, anche minoritaria, ed istituzioni qualora compiano gravi irregolarità o venga meno il necessario rapporto fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa degli organi di governo comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale;
 12. le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni hanno carattere fiduciario;
 13. detto rapporto fiduciario si intende venuto meno con la cessazione del mandato del Sindaco che ha effettuato le nomine e le designazioni stesse;
 14. le nomine e le designazioni effettuate dal Sindaco il cui mandato è cessato debbono considerarsi travolte e rimarranno operanti provvisoriamente fino a che il nuovo Sindaco non provveda a nuove nomine e designazioni in sostituzione;
 15. le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante.
- B) di stabilire che anche per le nomine di competenza consiliare si seguiranno, in quanto applicabili e in particolare tenendo conto dell'art. 43, comma 1, dello Statuto, i criteri di cui alla lettera A;
- C) di conferire mandato al Sindaco e al Dirigente, ciascuno per la rispettiva competenza, di dare attuazione al presente atto di indirizzo, in modo tale da assicurare una piena rappresentanza dei soggetti designati o nominati in enti, aziende, istituzioni sulla base di un effettivo rapporto fiduciario.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

06/11/2009

Il Capo Settore OO.II.AA.GG.
Fiorella Schiavon

2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili.

09/11/2009

Il Capo Settore Risorse Finanziarie
Marzio Pilotto

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

17/11/2009

Il Segretario Generale
Giuseppe Contino

La Presidente dichiara aperta la discussione.

O M I S S I S

(Intervengono i Consiglieri Giorgetti, Bordin, Di Masi, Busato, Cavatton, Mazzetto, Berno, Marin)

Nella replica agli interventi il Sindaco dichiara di accogliere il seguente emendamento presentato dal Gruppo consiliare Italia dei Valori:

Alla lettera A) punto 6 del dispositivo aggiungere

"...né, a qualsiasi titolo, in più di due enti, aziende o istituzioni contemporaneamente".

Escono i Consiglieri Avruscio e Foresta – presenti n. 36 componenti del Consiglio -

Il Sindaco dichiara altresì di non accettare gli altri emendamenti presentati che pertanto vengono posti in discussione e votazione come di seguito specificato:

Emendamento proposto dai Consiglieri Giorgetti e Cavatton

Aggiungere al dispositivo il punto

"11 bis) La presenza della minoranza nella rappresentanza comunale presso gli enti, le aziende e le istituzioni, così come al punto 10, devono essere revocate dal Sindaco con proprio provvedimento qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario con i gruppi di minoranza e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politica della rappresentanza di minoranza comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici e di controllo delle minoranze."

Dopo l'illustrazione del Consigliere Giorgetti viene posto in votazione risultando così respinto:

Presenti n. 36

Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 18
Astenuti	n. 1
Non votanti	n. 5

Emendamento proposto dai Consiglieri Bordin, Marin ed altri

Aggiungere al dispositivo il punto

"10 bis) Laddove la proprietà non è interamente del Comune, ma è riconducibile anche ad altri Enti, garantire comunque la rappresentanza della minoranza previo accordo uguale con altra istituzione, vedi Provincia."

Dopo l'illustrazione del Consigliere Marin e gli interventi dei Consiglieri Scapin, Mazzetto, Bordin e Salmaso viene posto in votazione risultando così respinto:

Presenti n. 36

Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 24

Emendamento proposto dai Consiglieri Bordin, Marin ed altri

Aggiungere al dispositivo il punto

“16) Laddove al Sindaco spetti la nomina senza dover passare dal Consiglio Comunale, il Sindaco stesso si impegna ad avvertire le opposizioni prima della nomina stessa”.

Dopo l'illustrazione del Consigliere Marin e la replica del Sindaco, viene ritirato dai proponenti.

Intervengono per dichiarazioni di voto i Consiglieri Mazzetto e Giorgetti.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, la Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno integrata dall'emendamento accolto.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 24

Contrari n. 12 (Bordin, Salmaso, Marin, Cruciato, Cavatton, Giorgetti, Aliprandi, Mazzetto, Littamè, Venuleo, Cavalla, Grigoletto)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

SI RIPORTA IL DISPOSITIVO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, COME RISULTA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- A) *di approvare le seguenti linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune in seno ad enti, aziende e istituzioni:*
- 1. Le persone nominate o designate debbono essere eleggibili alla carica di consigliere comunale di Padova.*
 - 2. Non possono essere nominati coloro che, rispetto all'ente, azienda o istituzione cui sono destinati, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dell'articolo 60 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del medesimo articolo.*
 - 3. Le persone nominate o designate debbono essere scelte tra cittadini che godano larga stima e tenendo conto della loro specifica competenza derivante dal possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore, nonché da una documentata esperienza tecnico-amministrativa, correlata ai compiti propri degli enti, aziende o istituzioni cui vengono designate, ed acquisita mediante lo svolgimento di attività professionale o amministrativa.*
 - 4. In ogni caso le persone nominate o designate debbono possedere i titoli richiesti da leggi, regolamenti o statuti, e non trovarsi in situazioni di incompatibilità in essi previste.*
 - 5. Al provvedimento del Sindaco deve essere allegato il curriculum, che provi la competenza nel settore, di ogni persona nominata o designata.*
 - 6. A decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, nessuno può essere nominato o designato per la stessa carica per più di due mandati consecutivi, né, a qualsiasi titolo, in più di due enti, aziende o istituzioni contemporaneamente.*
 - 7. Non possono essere nominati o designati il coniuge del Sindaco o i parenti o affini entro il 3° grado del Sindaco e degli Assessori.*

8. *Nello stesso ente, azienda o istituzione non possono essere nominati o designati, neanche a cariche diverse, persone legate tra loro da vincoli di matrimonio o di parentela o affinità entro il 3° grado.*
 9. *Per le opere pie, fondazioni e istituzioni a prevalente interesse sociale, il Sindaco curerà, in quanto possibile e necessario, di assicurare anche attraverso le più opportune consultazioni, la presenza di persone che, fermi restando i requisiti di cui ai numeri 3 e 4 della presente lettera, siano espressione di esperienze di volontariato e di cooperazione sociale, per quanto possibile inerenti il medesimo settore in cui opera l'ente considerato.*
 10. *Il Sindaco assicura la presenza della minoranza nella rappresentanza comunale presso gli enti, le aziende e le istituzioni, la cui proprietà è interamente del Comune, nei limiti compresi tra un quinto ed un terzo degli incarichi da assegnare per ciascun ente, qualora detti incarichi siano superiori a due. A tal fine i gruppi consiliari di opposizione, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla preventiva richiesta che il Sindaco avrà cura di inoltrare, indicano una rosa di almeno tre nomi per ogni incarico spettante alla minoranza, fra i quali il Sindaco identificherà la persona più adatta per la nomina o la designazione di competenza.*
 11. *Il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende, società di capitali a partecipazione comunale, anche minoritaria, ed istituzioni qualora compiano gravi irregolarità o venga meno il necessario rapporto fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa degli organi di governo comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale;*
 12. *le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni hanno carattere fiduciario;*
 13. *detto rapporto fiduciario si intende venuto meno con la cessazione del mandato del Sindaco che ha effettuato le nomine e le designazioni stesse;*
 14. *le nomine e le designazioni effettuate dal Sindaco il cui mandato è cessato debbono considerarsi travolte e rimarranno operanti provvisoriamente fino a che il nuovo Sindaco non provveda a nuove nomine e designazioni in sostituzione;*
 15. *le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante.*
- B) *di stabilire che anche per le nomine di competenza consiliare si seguiranno, in quanto applicabili e in particolare tenendo conto dell'art. 43, comma 1, dello Statuto, i criteri di cui alla lettera A;*
- C) *di conferire mandato al Sindaco e al Dirigente, ciascuno per la rispettiva competenza, di dare attuazione al presente atto di indirizzo, in modo tale da assicurare una piena rappresentanza dei soggetti designati o nominati in enti, aziende, istituzioni sulla base di un effettivo rapporto fiduciario.*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Daniela Ruffini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 26/11/2009 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 10/12/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 07/12/2009.

P. IL SEGRETARIO GENERALE
IL CAPO SETTORE
Fiorella Schiavon

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 26/11/2009 al 10/12/2009. L'addetta Katia Trambaiolo